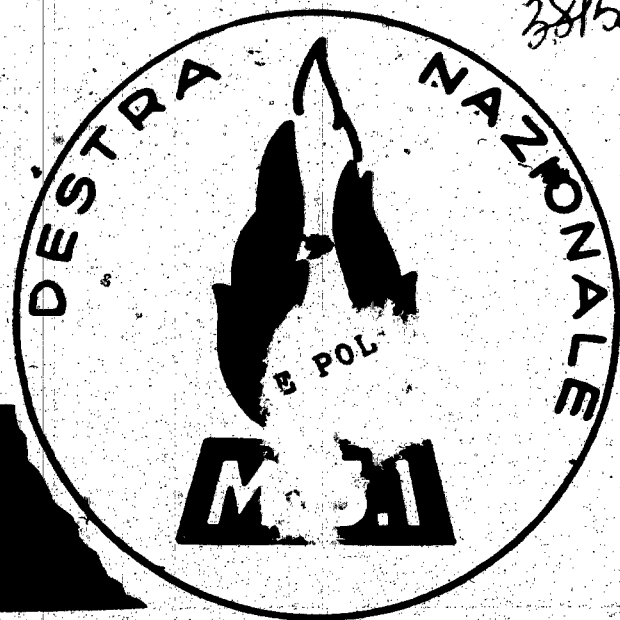


SECOLO

QUOTIDIANO DELLA DESTRA NAZIONALE

Venerdì 5 ottobre 1979 - Anno XXVIII N. 229 (Nuova serie) L. 300 - Sped. abb. post. Gr. 1/70



**Si apre oggi al Palasport di Napoli
il XII Congresso nazionale del MSI-DN**

Fedeli alle origini verso la II Repubblica

I lavori dell'Assise nazionale saranno aperti stamane dal Presidente del Partito Romualdi - Nel primo pomeriggio la relazione del Segretario nazionale Almirante - Presenti al Palasport milleduecento delegati, numerose delegazioni della destra europea, le maggiori testate giornalistiche nazionali ed estere - Dalla capitale della sofferenza del Mezzogiorno la riscossa della Destra di alternativa nel Congresso per la nuova Repubblica

Napoli come mito

NON VORREMMO indulgere ai sentimenti mentre intorno le raffiche di una società sconvolta dal più impietoso disordine richiamano alla vigilanza dura e severa. Però, in questa Napoli che stamane apre le sue calde braccia alla gente del MSI-DN e l'accoglie come sola è capace questa regina di una civiltà solare, bisognerebbe fare violenza a se stessi per porre il silenziatore all'anima e congelarsi nel raziocinio.

Dunque diremo che veniamo a Napoli per celebrare il nostro XII Congresso innanzi tutto perché Napoli, con la sua storia e con il suo temperamento, con la sua cultura mediterranea e la sua carica di fantasia, è per la nostra gente un mito. E sa ognuno quanto i miti contano in seno alle comunità umane di tutte le destre. Il valore dei miti, più che nei contenuti, è nella forza stimolante ed espressiva dei simboli che interpretano. I miti contano non per la veridicità del racconto, ma per le suggestioni che operano. Fanno parte di quell'irrazionale che conduce verso conquiste non suggerite dalla ragione, ma che più di ogni logica contribuiscono ad arricchire l'uomo come fattore di storia. Ecco perché Napoli è mitizzata quasi madre e nutrice della nostra esistenza politica e civile.

Qui veniamo, prima ancora dell'atto formale della fondazione del partito, a scambiare idee e consolidare propositi, riprendendo i legami delle amicizie universitarie sagitate ai Littorali e che la guerra aveva reciso. Qui, subito dopo le elezioni politiche del 1948, svolgemmo il nostro primo congresso nazionale: nessuno potrà mai dimenticarlo perché vi cercammo noi stessi, con una passione impetuosa che testimoniava un impegno coinvolgente, più che interessi di struttura, l'offerta di tutta la nostra vita per la restaurazione della verità storica, a qualunque costo. Qui, nelle successive compe-

zioni elettorali, raccogliemmo adesioni popolari che andavano al di là del conquistato successo delle urne per sembrare, mazzinianamente, voci di Dio.

Ecco il mito di Napoli per gli uomini del MSI-DN. Napoli ha stimolato trent'anni fa il nostro cammino. Napoli interpreta oggi, per quanti tra noi hanno coscienza dell'arco scendente della vita, la volontà di affidare alle nuove generazioni una fiaccola che non lasciamo spegnere, che proteggiamo dai cicloni più turbinosi, con il mandato di fare esse altrettanto, perché altre gioinezze seguano e raccolgano l'antico messaggio.

Di questo messaggio si parlerà molto nelle giornate congressuali. Nella dialettica delle idee, tra noi liberissimi, ci saranno convergenze, ci saranno divergenze, non importa. È sicuro che alcuni valori rimarranno in quel messaggio comune indelebili.

Innanzitutto la centralità dell'uomo in ogni fase della nostra battaglia, la spiritualità della vita, il senso del dovere prima della rivendicazione del diritto. Poi la costante difesa, perché la politica non travisi la storia, di quelli che padre Dante chiamava «primissima signa» dell'essere italiano, e perciò una cultura che sia ansia di non morire, come Nazione, come popolo, come individuo. Quindi la moltiplicazione di tutte le nostre forze contro il comunismo, ovunque si manifesti, senza quartiere, a tutti i livelli, sia che si camuffi di revisionismo, sia che imbestili i suoi giovani contro i nostri giovani, tanto più noi destra quanto più il marxismo sostanza la sinistra. E infine una santa milizia dentro questo partito che Almirante a ragione definì un giorno magico, un quotidiano ininterrotto impegno che non sia di tessera o di attivismo esteriore, ma sia di amorosa fede, di coraggio intelligente, di onestà civile.

Nino Tripodi

Cosa devono sapere i congressisti

● I lavori del Congresso Nazionale del MSI-DN avranno inizio oggi 5 ottobre alle ore 10,30 nel Palazzo dello Sport di Napoli — P.le Giochi del Mediterraneo.

Ritiro documenti

● I delegati potranno ritirare i documenti congressuali agli appositi banchi nell'atrio dell'ingresso loro riservato del Palazzo dello Sport in Piazzale dei Giochi del Mediterraneo dalle ore 7,30 di oggi di 5 ottobre.

Sistemazioni alberghiere

● Le Segreterie regionali sono state informate delle sistemazioni alberghiere delle varie delegazioni: si ricorda che l'ospitalità è assicurata a partire dalla giornata di oggi fino al pomeriggio di domenica.

Servizio informazioni

● Un servizio informazioni per i delegati è in funzione dalle ore 12 di ieri presso la Federazione di Napoli — Via Bellini, 67 Tel. 081/218121 - 218941 e presso la Sede del Gruppo Regionale del MSI-DN Tel. 081/406660.

Trasporti

Nelle giornate di oggi, domani e domenica appositi pulmann trasporteranno i congressisti dal Palazzo dello Sport agli alberghi e viceversa.

Invitati

● Oltre ai delegati potranno accedere al Palazzo dello Sport soltanto coloro che sono muniti di invito nominativo. Non sono possibili deroghe in quanto gli inviti distribuiti sulla base delle richieste pervenute dalle Federazioni, e dalle Segreterie regionali hanno coperto l'intera disponibilità dei posti per il pubblico nella sala congressuale.

«Verso la Seconda Repubblica, fedeli alle origini, consapevoli delle esperienze, ma attenti alle responsabilità, aperti all'avvenire»: questo il senso ed il significato del XII Congresso nazionale del MSI-DN, sintetizzati nello slogan che da stamani, fino all'alba di lunedì, campeggerà su un'intera parete del Palazzo dello Sport di Napoli.

I lavori della grande assise della Destra di alternativa saranno aperti dal saluto ai congressisti del Presidente del MSI-DN, on. Romualdi, il quale si rivolgerà ai milleduecento delegati con diritto di voto, agli invitati, alle numerose delegazioni estere e ai giornalisti italiani e stranieri.

L'attesa relazione del Segretario nazionale del Partito, on. Almirante, sarà svolta nel primo pomeriggio. Nella mattinata, oltre ai saluti delle delegazioni della destra europea, vi sarà la costituzione dell'ufficio di presidenza del Congresso e delle varie commissioni di lavoro.

Un saluto ai congressisti sarà portato anche dalle delegazioni di nostri connazionali emigrati del Comitato Tricolore degli Italiani nel Mondo, dalla delegazione del Fronte Popolare di Riscossa Monarchica, guidata dall'on. Trantino; dell'Unione Popolare per la Libertà che, rinnovando oggi la scelta dell'amicizia e della alleanza di quattro anni or sono, saluterà «con piena solidarietà, fiducia e gratitudine il MSI-DN».

Il dibattito si articolerà sulle tesi delle due mozioni presentate: «Continuare e rinnovare», che reca per prime le firme del Segretario del MSI-DN on. Almirante e del Presidente, on. Romualdi e che ha ottenuto nel pregresso svolti in tutta Italia l'81,4 per cento del suffragio; «Spazio nuovo» con primo firmatario l'on. Rauti, che ha ottenuto la percentuale del 18,6 per cento.

Tutto è pronto per la via a queste tre giornate di intenso e proficuo lavoro congressuale, che possono segnare un appuntamento storico non solo per la controffensiva e la riscossa del MSI-DN, ma per la concreta possibilità e capacità delle Destre di opposizione, forte della sua proposta di alternativa, della sua autonomia

morale, culturale e politica, della volontà di guardare ai maggiori problemi della società contemporanea, del costante e continuamente rinnovato contatto con il reale, di incidere in modo decisivo per la risoluzione della generale crisi italiana e l'avvio della Seconda Repubblica.

In questa impegnativa ed esaltante prospettiva la scelta del MSI-DN di celebrare il suo XII Congresso a Napoli si spiega non solo come doveroso riconoscimento verso l'elettorato napoletano che nelle elezioni di giugno con incrollabile fedeltà ha premiato in modo massiccio la scelta della coerenza e del coraggio contro gli altri compromessi e cedimenti, ma soprattutto perché dalla capitale della sofferenza, vittima delle colpe di un regì-

(Continua in ultima)

Domani

Secolo Cultura

Domani con il «Secolo» sarà in edicola «Secolo-cultura». Il tema di questa settimana è «Nuova destra» francese e la Destra italiana».

In esclusiva «Secolo-cultura» pubblica un'intervista di Gianmario Malgeri con Alain De Benoist. Nel dibattito sul tema intervengono: Nino Tripodi («Politica e cultura»); Franz Maria D'Asaro («Quel giorno sull'Elba l'Europa decise di non morire»); Vintila Horla («Destra e religione»); Lorenzo Santocroce («La Nuova Destra» come fenomeno europeo); Siegfried Kassel («I problemi politici di un fenomeno culturale»); Francesco Grial («Contro il conformismo per la libertà della cultura»).

Completano il numero di «Secolo-cultura» un servizio di presentazione sulla stagione cinematografica di Dario Vittorini («Bando alla qualità il motto del cinema '79 '80») ed un altro di Luigi Tallarico su «La scuola di Otto Wagner e l'architettura neo-classica».